

l'UNICEF. Inanella una serie di Primi Premi e Premi Speciali tra cui menzioniamo il Concorso Violinistico Andrea Postacchini, il Concorso Internazionale Leonid Kogan di Bruxelles il Concorso Internazionale George Enescu di Bucarest e il Concorso Valsesia Musica tra il 2016 e il 2020.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti, Gibboni è stato istruito dal padre Daniele, prima di frequentare il Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno. All'età di 14 anni viene ammesso all'Accademia Stauffer di Cremona, dove riceve lezioni da Salvatore Accardo. A soli 15 anni incide il suo primo CD per l'etichetta Warner Classics e successivamente ottiene con grande successo il Diploma d'Onore presso l'Accademia Chigiana di Siena. Dopo un corso di perfezionamento di cinque anni a Biella con Pavel Berman, studia all'Università Mozarteum di Salisburgo come allievo di Pierre Amoyal.

Giuseppe Gibboni suona il violino "Auer, Benvenuti" di Antonio Stradivari (Cremona, 1699) prestatogli gentilmente da una Fondazione tedesca. In qualità di vincitore del Concorso Paganini ha avuto anche l'opportunità di suonare il famoso violino detto "Il Cannone", strumento preferito da Niccolò Paganini e costruito da Guarneri del Gesù nel 1743.

tempo si esibisce regolarmente in duo con il violinista Giuseppe Gibboni.

All'età di 16 anni incide il suo primo CD intitolato "Gran Solo" contenente opere di Castelnuovo-Tedesco, Scarlatti, Bach e Sor, presentato presso gli studi radiofonici di Radio Vaticana, nella trasmissione "L'arpeggio" condotta da Luigi Picardi. È del 2018 il suo secondo disco, per la rivista musicale "Suonare News" che include composizioni di Weiss. Prosegue l'attività nelle sale di registrazione due anni più tardi, con due nuovi progetti discografici: per DotGuitar/CD *Angelus* e *Ida Presti Complete Solo Guitar Music*, per il quale le viene assegnato il Premio Chitarra d'oro a Milano nel 2022.

Dalia intraprende lo studio della chitarra classica all'età di 8 anni con Alessandro Benedettelli, proseguendo i suoi studi sotto la guida di Aniello Desiderio, Carlo Marchione e Giampaolo Bandini. Nel 2017 ottiene il Diploma di Merito presso la prestigiosa Accademia Chigiana di Siena e completa gli studi post-laurea come allieva di Laura Young al Mozarteum di Salisburgo nel 2022. Carlotta Dalia è un'artista D'Addario dal 2016 e si esibisce su una chitarra di Andrea Tacchi.

#### PROSSIMI CONCERTI

Sabato 11 novembre 2023 ore 18.30

##### **TALENTI IN SCENA**

con i giovani talenti del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste

**LUCA CHIANDOTTO** pianoforte  
musiche di Dvořák, Albéniz, Ravel

Venerdì 24 novembre 2023 ore 20.45

##### **BALLET SUITE**

**Andrea Oliva** flauto  
**Mauro Loguercio** violino  
**Francesco Pepicelli** violoncello  
**Angelo Pepicelli** pianoforte  
**Alessandro Carbonare** clarinetto  
**Fabrice Pierre** arpa  
musiche di Prokofiev, Stravinskij

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"  
Introduce il concerto Mauro Masiero, musicologo

\*\*\*

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*



# TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

## MARLENA BONEZZI

## MUSICA

VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 ORE 20.45

### PAGANINIANA

**GIUSEPPE GIBBONI** violino  
**CARLOTTA DALIA** chitarra

Incroci  
stagione\_2023|24

#### **Comune di Monfalcone**

Servizio Attività Culturali  
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

#### **con il contributo di**

Ministero della Cultura  
Direzione Generale Spettacolo  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Assessorato alla Cultura  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

#### **in collaborazione con**

Fazioli Pianoforti

#### **Direttore Artistico Musica**

Simone D'Eusanio

#### **Sindaco**

Anna Maria Cisint

#### **Assessore alla Cultura**

Luca Fasan

**VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 ORE 20.45**

## PAGANINIANA

**GIUSEPPE GIBBONI** violino

*Premio Internazionale Paganini 2021*

**CARLOTTA DALIA** chitarra

*Premio International Guitar Festival and Competition “Niccolò Paganini” 2019*

NICCOLÒ PAGANINI (1782 – 1840)

***Sonata Concertata in La maggiore per chitarra e violino, op. 61***

*Capriccio n. 1 – Andante*

*Capriccio n. 5 – Agitato*

*Capriccio n. 24 – Tema con 11 variazioni.*

*Quasi presto*

dai *24 Capricci per violino solo, op. 1*

MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO (1895 – 1968)

***Capriccio XVIII “El sueño de la razón produce monstruos”***

dai *24 Caprichos de Goya, op. 195*

per chitarra

ISAAC ALBÉNIZ (1860 – 1909)

***Asturias***

ASTOR PIAZZOLLA (1921 – 1992)

da ***Histoire du Tango***

*Bordel 1900*

*Café 1930*

*Nightclub 1960*

per violino e chitarra

NICCOLÒ PAGANINI (1782 – 1840)

***La Campanella***

## Note di sala

Questo programma musicale offre una panoramica affascinante della musica per chitarra e violino attraverso un arco di tempo significativo, con compositori che spaziano dal periodo classico al moderno, ciascuno dei quali ha contribuito in modo unico al repertorio per questa combinazione di strumenti.

Niccolò Paganini è stato uno dei violinisti più influenti della storia della musica. Ci sono resoconti che suggeriscono un pubblico di Paganini talmente rapito dalla sua musica da svenire o entrare in *trance* durante i suoi spettacoli. Nel corso del suo soggiorno parigino, conobbe il celebre chitarrista Ferdinando Carulli. L'incontro tra il virtuoso del violino e il rinomato chitarrista ebbe un impatto significativo sulla creazione della *Sonata Concertata*. Questo lavoro sfidava la tradizione dell'epoca, secondo la quale il violino era spesso accompagnato dal pianoforte o da un'orchestra. Qui il violino e la chitarra hanno un ruolo di pari importanza, creano infatti un dialogo musicale unico. Sono numerose le leggende e le storie che hanno contribuito a creare un'aura di mistero intorno alla figura di Paganini. La più famosa è quella del suo presunto patto con il diavolo: si diceva fosse talmente virtuoso al violino da aver venduto l'anima al diavolo in cambio del suo incredibile talento.

Mario Castelnuovo-Tedesco è stato un compositore italiano prolifico che ha influenzato fortemente il repertorio chitarristico del XX secolo. *24 Caprichos de Goya, op. 195* è una serie di composizioni ispirata alle incisioni di Francisco Goya, il celebre pittore spagnolo del XVIII secolo. Ogni Capriccio riflette una scena o un tema dei suoi disegni. Ne fa parte anche il *Capriccio XVIII* intitolato *El sueño de la razón produce monstruos*, “Il sonno della ragione produce mostri”. Molte composizioni di Castelnuovo-Tedesco furono scritte in collaborazione con il leggendario chitarrista spagnolo Andrés Segovia, fruttando una produzione musicale che portò a molte opere iconiche per la letteratura dedicata alla chitarra classica: il *Concerto n. 1 in Re maggiore per chitarra e orchestra* e *Capriccio diabolico* ne sono un esempio. La sua origine ebraica lo costrinse a emigrare nel 1939 negli Stati Uniti. In alcune composizioni fu costretto a usare pseudonimi

o numeri per nascondere il nome ebraico, “Flicker” era uno di questi.

La musica di Isaac Albéniz spesso riflette la ricca tradizione folkloristica della Spagna. *Asturias – originariamente una parte della Suite española, op. 47* per pianoforte – è divenuta estremamente popolare tra i chitarristi classici ed è stata trascritta per chitarra con arrangiamenti noti come *Asturias (Leyenda)* o semplicemente *Leyenda*. Un famoso arrangiamento è stato scritto da Francisco Tárrega, rinomato chitarrista e compositore spagnolo. La sua trascrizione ha contribuito notevolmente a diffondere questa composizione tra i virtuosi delle sei corde. Il titolo della composizione è ispirato alla regione delle Asturie, conosciuta come “Principado de Asturias” in spagnolo, situata nel nord della Spagna.

Astor Piazzolla, rivoluzionario compositore e bandoneonista argentino è noto per aver modernizzato il tango tradizionale e aver creato il Nuevo Tango. *Histoire du Tango* è una rappresentazione del tango attraverso il tempo. I movimenti *Bordel 1900*, *Café 1930* e *Nightclub 1960* rievocano le diverse epoche e gli ambienti in cui il tango si è evoluto. Inizialmente la musica innovativa di Piazzolla, che incorporava elementi di jazz e musica classica fu respinta da molti tradizionalisti a Buenos Aires. Tuttavia, fu proprio questa reazione a spingerlo a cercare il proprio stile e, dopo anni di viaggi e performance in tutto il mondo, rientrò a Buenos Aires nel 1987, tenendo un concerto straordinario al Teatro Colón. Questo concerto riaffermò il suo status di icona del tango moderno. Si narra che nel periodo in cui la sua salute vacillava e il suo cuore lo tormentava, entrò una figura importante nella sua vita: l'editore Aldo Pagani. Pagani possedeva una villa incantevole nei pressi del Lago di Como, dove accolse il grande maestro del tango argentino con affetto e premura. E proprio mentre soggiornava nella villa, Piazzolla apprese una notizia entusiasmante: la Rai, televisione nazionale italiana, aveva appena chiesto a Pagani un brano musicale, alla condizione ben precisa che non durasse più di 4 minuti. Piazzolla recepì la richiesta quasi come una sfida personale, prese l'incarico molto seriamente considerandolo una sorta di provocazione. Si ritirò nella quiete delle sue stanze e, dopo un breve periodo di intensa ispirazione, riemerse con una partitura. Si

diresse con passo deciso nello studio di Pagani e, con un gesto che tradiva quasi un certo disprezzo per le limitazioni imposte, gettò il risultato del suo lavoro sulla scrivania dell'editore: «Ecco la tua composizione. Tre minuti e quaranta secondi». Quel brano, nato da una richiesta commerciale e da una sfida, divenne uno dei più celebri brani di Piazzolla, *Libertango*. Nato inizialmente “controvoglia”, avrebbe poi raggiunto livelli di fama planetaria grazie a un arrangiamento del gruppo musicale Gotan Project. La sua energia e il suo ritmo coinvolgente avrebbero persino trovato spazio nel film *Frantic*, portando il tango argentino a un pubblico ancora più vasto. *Libertango* è la dimostrazione di come l'arte, anche quando nasce da richieste commerciali, può raggiungere livelli di grandezza che sfidano qualsiasi aspettativa.

*Simone D'Eusanio*

## Gli interpreti

«Uno dei talenti più straordinari che abbia mai conosciuto. Possiede un'intonazione perfetta, una tecnica strabiliante in tutti i suoi aspetti, un suono molto affascinante e una musicalità sincera». [Salvatore Accardo]

Con una tecnica impeccabile e un'espressività coinvolgente, **Giuseppe Gibboni** conquista la giuria e il pubblico della 56esima Edizione del Concorso Internazionale di Violino “Premio Paganini” di Genova nell'ottobre 2021. Classe 2001, è il primo violinista italiano dal lontano 1997 a vincere la competizione. In tale occasione si aggiudica anche il Premio del pubblico e due Premi Speciali per la migliore interpretazione dei *Capricci* e del *Concerto per violino* di Niccolò Paganini. Gibboni dà così inizio alla sua carriera concertistica debuttando con il *Concerto per violino* di Tchaikovsky accompagnato dall'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la direzione di Lorenzo Viotti ed esibendosi in duo con Carlotta Dalia al Quirinale, concerto trasmesso in diretta su Rai Radio3. Il pubblico televisivo lo conosce grazie al successo nel concorso “Prodigi - La musica è vita” trasmesso su Rai1 (2016), in collaborazione con